



Città di Modica

DELIBERAZIONE

del

CONSIGLIO COMUNALE

Prot. n.

del

Data 18/12/2018

Sessione ordinaria

Atto N. 109

OGGETTO: Appello – Interrogazioni

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi 18/12/2018 alle ore 19.05

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela	X		Spadaro Angelo		X
Floridia Rita	X		Scapellato Daniele		X
Civello Giorgio	X		Covato Giammarco	X	
Carusò Giuseppe Massimo		X	Sammito Margherita	X	
Di Rosa Antonino	X		Carpentieri Girolamo		X
Covato Giovanni Piero	X		Cavallino Vincenzo	X	
Ingarao Lucia	X		Castello Ivana	X	
Puglisi Ludovica	X		Spadaro Giovanni		X
Giannone Lorenzo		X	Agosta Filippo	X	
Ruffino Ippolito		X	Medica Marcello	X	
Belluardo Giorgio	X		Di Rosa Stefano		X
Alecci Giovanni	X		Poidomani Salvatore		X

Presenti : 15 Assenti : 9

Assiste la seduta il Segretario Generale, dott. Giampiero Bella...

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^ convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta pubblica.

Il Presidente Carmela Minioto assume la Presidenza ed invita il Segretario Generale a procedere con l'appello: Minioto presente, Floridia presente, Civello presente, Caruso assente, Di Rosa Antonino presente, Covato Giovanni Piero presente, Ingarao presente, Puglisi presente, Giannone assente, Ruffino assente, Belluardo presente, Alecci presente, Spadaro Angelo assente, Scapellato assente, Covato Gianmarco presente, Sammito presente, Carpentieri assente, Cavallino presente, Castello presente, Spadaro Giovanni assente, Agosta presente, Medica presente, Di Rosa Stefano assente, Poidomani assente.

Il Presidente con 15 presenti dichiara la seduta valida.

Il Consigliere Cavallino comunica che da oggi fuoriesce dal Partito di Forza Italia e aderisce al Partito "Fratelli d'Italia"; ringrazia i coordinatori regionali e provinciali che lo hanno accolto e il coordinatore comunale Emanuele Cavallo; rimane sempre nei banchi dell'opposizione fermo restando nella massima condivisione delle problematiche della città se dovesse esserci convergenza nella risoluzione di problemi, si dichiara disponibile a collaborare con la maggioranza e anche con l'Amministrazione.

Il Consigliere Medica da una comunicazione sul bonus acqua: è dal 1 luglio che è in vigore questa misura a sostegno delle famiglie bisognose; il Consigliere ha notato che nel sito del Comune non c'è alcun avviso in merito; sollecita il Sindaco ad invitare gli uffici preposti a far pubblicizzare nel sito del Comune questa misura per informare i cittadini; altra comunicazione è sulle riprese televisive; visto che si era provveduto all'aggiudicazione ad una emittente televisiva, ad oggi non sono partite le riprese televisive; chiede risposte a chi di competenza.

Il Segretario Generale risponde che l'ufficio contratti sta facendo le verifiche di rito, dopo le quali verrà stipulato il contratto.

Si apre lo spazio dedicato alle interrogazioni:

Il Consigliere Cavallino illustra la sua interrogazione che riguarda la problematica sulla differenziata: le campane di vetro posizionate all'interno della città, sono pericolose perchè in alcuni casi sono sistemati sulla strada; chiede al Sindaco di farsi carico di trovare un'altra collocazione

Il Sindaco rileva che è una organizzazione continua rispetto alle esigenze dei cittadini; l'individuazione l'ha fatta l'ufficio ma in ogni caso la collaborazione dell'Amministrazione c'è sempre; pertanto manifesta disponibilità a fare un sopralluogo con i vigili urbani o anche con la ditta; invita il Consigliere e i cittadini a informare gli uffici e l'amministrazione, che si adopereranno per risolvere la problematica evidenziata.

Alle ore 19.11 entrano in aula i Consiglieri Poidomani e Ruffino

L'interrogazione del Consigliere Medica riguarda il mancato utilizzo dell'edificio ristrutturato già sede del I Circolo Didattico di Modica, prospiciente il Corso Garibaldi; legge la sua interrogazione con cui chiede: quali cause hanno impedito sino ad oggi l'utilizzo della struttura di Corso Garibaldi, se è stata redatta dagli uffici competenti specifica relazione tecnica mirata ad illustrare le ragioni del mancato utilizzo della struttura, le responsabilità connesse e le azioni conseguenti da intraprendere per rendere fruibile la struttura nel più breve tempo possibile, se l'Amministrazione ha individuato o anche solo ipotizzato delle responsabilità in merito e infine quale lasso di tempo dovrà trascorrere perché la struttura possa concretamente essere fruita dagli studenti del plesso Ciaceri dell'Istituto comprensivo Santa Marta.

Il Sindaco afferma che l'ex plesso Ciaceri di Corso Garibaldi, l'edificio, è di proprietà comunale; si è fatto un progetto con finanziamento da parte della protezione civile per l'adeguamento sismico; durante la realizzazione delle opere si è verificato un furto dei cavi dell'energia elettrica all'interno della struttura, e quindi è saltato il piano finanziario della struttura stessa; ad oggi la struttura non è ancora collaudata; il dipartimento regionale di protezione civile non può consegnare i locali perché non c'è il collaudo e perché i collaudatori si rifiutano di chiudere il collaudo perché ci sono stati dei lavori realizzati in difformità rispetto a quello che era il progetto; tutto ciò ha messo in difficoltà rispetto ad un bando cui ha partecipato l'Istituto Verga sulla possibilità di potere avere un indirizzo

coreutico del liceo musicale, dove la provincia non aveva messo a disposizione i locali; uno dei vincoli per partecipare era quello della disponibilità dei locali; il Comune di Modica aveva detto che avrebbe messo a disposizione a titolo gratuito i locali ad un istituto superiore per realizzare un'offerta formativa alla città, mettendo a disposizione l'ultimo piano dell'ex magistrale dove in questo momento ci sono le scuole medie della scuola Ciaceri di S. Marta; ad oggi il passaggio dalla scuola Ciaceri S. Marta a Corso Garibaldi non può avvenire per questo motivo, e automaticamente non può essere consegnato all'istituto Verga il piano che serve soltanto per mettere le classi dell'indirizzo coreutico; la destinazione di quel piano è esclusivamente per il coreutico; il Comune nel momento in cui avrà a disposizione i locali di Corso Garibaldi, provvederà a fare il trasloco nella struttura e automaticamente sarà messa a disposizione da parte del Verga, e l'istituto potrà utilizzarla sempre per l'indirizzo coreutico; quindi il fatto di avere le classi in sovrappiù è un'altra problematica; si è in attesa che vengano consegnati i locali.

Il Consigliere Medica prende atto delle dichiarazioni del Sindaco e lo ringrazia per i chiarimenti forniti.

Il Consigliere Castello presenta una dichiarazione urgente diretta al Sindaco; riguarda delle certificazioni di credito presentate dalla ditta Puccia Giorgio che chiede di essere certificato il credito per fatture relative al trasporto dei rifiuti, relative ai mesi di ottobre e novembre 2016; le fatture sono dell'importo di € 95.060,00, di € 66. 912,00 e di € 35.886,00; la ditta chiede la certificazione di questo credito e lo chiede ripetutamente, ma tutte le volte la certificazione non è avvenuta; c'è una legge, che per agevolare le ditte che non recuperano i loro crediti, perché i Comuni versano in situazioni economiche complicate, hanno la facoltà di chiedere la certificazione del credito; la legge dice che entro 30 giorni il Comune deve dire se certifica il credito o se non lo certifica; la motivazione del diniego che risulta iscritta in tutte le certificazioni, è che le fatture non si trovano alla data odierna nello stato liquidato; la domanda che pone il Consigliere Castello è la seguente: trattandosi di trasporto rifiuti solidi urbani e considerato che nel piano economico finanziario sono compresi i costi di trasporto, non si capisce come mai queste somme non sono state impegnate; e non si capisce come si potrà giustificare alla Corte dei Conti l'insorgenza di un debito fuori bilancio di euro 171 mila 938,60; legge la nota della Posizione Organizzativa dottoressa Di Rosa che scrive alla ditta dicendo che ha trasmesso la proposta di deliberazione di Debito fuori bilancio della somma di euro 171 mila 938,60; chiede come mai questa delibera non è mai giunta in Consiglio Comunale; considerato che trattasi di un servizio reso nel quadro economico della TARI, che il servizio è stato reso ed ufficialmente fatturato dalla ditta, il Consigliere pone queste domande : come si spiega il mancato impegno di questo somme in bilancio, come si giustificherà alla Corte dei Conti l'insorgenza di debiti fuori bilancio, come giustificherà l'avanzo fittizio di bilancio conseguito a seguito della mancata registrazione della posta passiva, come giustifica la mancata presentazione al Consiglio Comunale della proposta di riconoscimento del debito avanzato dalla dottoressa Di Rosa; il Consigliere ha controllato il bilancio di previsione 2016 e controllato anche il consuntivo del 2016: per quanto riguarda le spese, la spesa in fase di previsione avrebbe potuto contenere anche queste fatture perché in fase di consuntivo è stata impegnata una somma inferiore rispetto a quella prevista dalla spesa, tanto che nel consuntivo 2016 è stata realizzata un'economia di 340 mila euro, quindi ci stavano dentro queste fatture; pertanto questo debito fuori bilancio non si giustifica; e proprio nel 2016 tra le somme accertate e le somme impegnate c'è la differenza di almeno 1 milione e 600 mila euro, e questo non può esistere.

Alle ore 19.36 entra in aula il Consigliere Caruso.

Il Sindaco dichiara che risponderà per iscritto.

Il Consigliere Castello deposita la sua interrogazione e dopo in base alla risposta chiederà di inviare gli atti alla Procura della Corte dei Conti e alla Corte dei Conti; chiede che il Presidente eventualmente invierà gli atti alla Procura della Corte dei Conti e alla Corte dei Conti.

Il Presidente rileva che c'è un'altra interrogazione presentata del Consigliere Castello.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Carmela Minioto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott.ssa Rita Florida

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 24 DIC. 2018 al 8 GEN. 2019, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li
pubblicazione

Il Responsabile della

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale
